



Città di Lecce

SETTORE V

*Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Manutenzioni ERP*

**VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI
IN FORMA SIMULTANEA E MODALITA' SINCRONA**

(ex artt. 14 e 14/ter della L. n. 241/1990 e art. 13 del D.Lgs. 76/2020 e ss.mm.ii.)

OGGETTO: Contratto Istituzionale di Sviluppo - "LECCE BRINDISI COSTA ADRIATICA" Intervento A1_22 -"IL PARCO NATURALE ABITATO – LOTTO 3A – TORRE CHIANCA" finanziamento pari a € 1.300.000,00 di cui alla Delibera CIPESS n. 31/2022 e Delibera di G.C. n. 206/2002 – APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO, IN VARIANTE URBANISTICA AL PRG VIGENTE, E DELLA LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA - CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi dell'art. 38 commi 3, 8, 9, 10 e 11 D.Lgs. 36/2023

CUP: C82H22000520001

CUI: L80008510754202200052

MISS. 9, PROGR. 2, OB. 130, AZ. 1, FASC. 483

CONVOCAZIONE DELLA SECONDA RIUNIONE TELEMATICA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PER IL GIORNO 22 APRILE 2024 PER L'ESAME IN FORMA SINCRONA DEL PROGETTO IN OGGETTO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO CHE

Con nota prot. n. 0028704/2024 del 13/02/2024 è stata indetta dal R.U.P. la conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2, in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. ed art. 13 del D.Lgs. 76/2020 e ss.mm.ii., al fine di acquisire i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, per la conclusione positiva del procedimento di esecuzione dell'intervento A1_22 -"IL PARCO NATURALE ABITATO – LOTTO 3A – TORRE CHIANCA" nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo - "LECCE BRINDISI COSTA ADRIATICA".

Con la predetta nota sono state regolarmente invitate le seguenti Amministrazioni competenti a rendere note le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza entro il giorno 29/03/2024:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 Sezione Urbanistica
 Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
 REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
 Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
 Servizio Risorse Forestali
 Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
 Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità
 Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
 Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
 Servizio Territoriale LE
 Sezione Foreste, caccia, pesca e biodiversità
 Servizio territoriale Lecce
 Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
 Servizio Territoriale LE
 REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO MOBILITA'
 Sezione Infrastrutture per la mobilità
 REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE
 Sezione Demanio e Patrimonio
 Servizio Demanio Costiero e Portuale
 Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 Sezione Risorse Idriche
 Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture
 CAPITANERIA DI PORTO DI GALLIPOLI - Sezione Demanio e Contenzioso
 AGENZIA DEL DEMANIO PUGLIA E BASILICATA - Sede di LECCE
 AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - Ufficio delle Dogane di Lecce
 AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE dell'Appennino Meridionale Puglia
 CONSORZIO DI BONIFICA - Centro Sud Puglia
 AGENZIA REGIONALE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI - ARIF PUGLIA Sede di Lecce
 PROVINCIA DI LECCE - AREA LAVORI PUBBLICI E SERVIZI DI SUPPORTO
 Viabilità ed Espropri
 PROVINCIA DI LECCE - AREA TERRITORIO, AMBIENTE E SERVIZI AL CITTADINO
 Pianificazione Servizi di Trasporto e Mobilità
 COMUNE DI LECCE - Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche

Con nota prot. n. 0033161/2024 del 19/02/2024 il R.U.P., a seguito di avviso di avvio del procedimento diretto di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarazione di pubblica utilità avendo constatato la necessità di modifiche ed integrazioni di due elaborati "0Q.00 Quadro economico" e "0S.00 Piano particellare di esproprio" del progetto definitivo di cui alla nota prot. n. 0216913/2023 del 19/12/2023, **ha trasmesso a tutti gli enti coinvolti gli stessi elaborati, ad integrazione di quelli consultabili e scaricabili dal sito istituzionale del Comune di Lecce** al link già indicato nella nota di indizione della conferenza di servizi, la cui natura **non comportava alcuna sostanziale modifica del progetto definitivo già disponibile, per cui restavano fermi i termini perentori già indicati** dalla nota prot. n. 0028704/2024 del 13/02/2024.

Con nota prot. n. 0064196/2024 del 05/04/2024 il R.U.P., a seguito dello scadere del termine perentorio per la conclusione della conferenza, entro il quale le amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni relative all'oggetto della conferenza, **fissato per il giorno 29/03 / 2024**, ha trasmesso **il verbale della conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona a tutti gli enti coinvolti del giorno 05.04.2024**, e ritenendo di trovarsi al di fuori dei casi di

cui al comma 5 dell'art. 14 – bis della L.n. 241/1990, **ha concluso la conferenza semplificata demandando l'indizione della riunione telematica in modalità sincrona** entro i successivi quindici giorni, ai sensi della lett. b) dell'art. 13 del D.Lgs. 76/2020;

Con nota prot. n. 0065421/2024 del 09/04/2024 il R.U.P., a seguito del contributo della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio – Lecce, le cui condizioni potrebbero apportare ulteriori modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza, **ha trasmesso verbale ad integrazione di quello del 05.04.2024, confermando di trovarsi al di fuori dei casi di cui al comma 5 dell'art. 14 – bis della L.n. 241/1990, e quindi di procedere con la convocazione della conferenza simultanea e in modalità sincrona;**

Con nota prot. n. 0064197/2024 del 05/04/2024 il R.U.P. ha provveduto ad invitare tutti gli enti coinvolti, **convocando la riunione telematica in modalità sincrona**, ai sensi della lett. b) dell'art. 13 del D.Lgs. 76/2020, **per il giorno 11.04.2024** per l'esame contestuale degli interessi coinvolti, e nella quale *prendere atto delle rispettive posizioni e procedere senza ritardo alla stesura della determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi [...].*

Con nota prot. n. 0072056/2024 del 17/04/2024 il R.U.P. ha provveduto ad invitare tutti gli enti coinvolti alla **seconda riunione telematica della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona per il giorno 22.04.2024**, trasmettendo contestualmente:

- copia del **verbale della riunione telematica del giorno 11 aprile 2024** – già condiviso fra tutti i presenti
- **nota pervenuta al protocollo generale con n. 71989 del 17/04/2024 del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti con le precisazioni ed indicazioni emerse durante la conferenza sincrona** di cui sopra, affinché gli enti coinvolti potessero prenderne visione per esprimere un proprio contributo durante la riunione telematica del giorno 22 aprile p.v.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI DA' ATTO DI QUANTO SEGUE

L'anno **duemilaventiquattro il giorno 22 del mese di aprile**, con riunione telematica - regolarmente registrata con piattaforma web "Zoom" ed in atti d'ufficio - e presso la sede del Settore "Lavori Pubblici, edilizia Scolastica, Impiantistica Sportiva, Centro Storico, Politiche Energetiche ed ERP", sita in Lecce Corso V. Emanuele n. 34, nell'ufficio del R.U.P. arch. Francesca Rossi **si è tenuta la seconda riunione telematica della Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità sincrona**, per proseguire l'esame del progetto definitivo dell'intervento "LECCE BRINDISI COSTA ADRIATICA" Intervento A1_22 -"IL PARCO NATURALE ABITATO – LOTTO 3A – TORRE CHIANCA", finanziato con il Contratto Istituzionale di Sviluppo per un importo complessivo di € 1.300.000,00.

Sono presenti:

- arch. Francesca Rossi, funzionario del Comune di Lecce, R.U.P. e presidente della Conferenza di Servizi;
- ing. Maurizio Guido, dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Manutenzione ERP – Ufficio Comunale Paesaggio;
- ing. Claudio Sanapo, funzionario del Comune di Lecce e Responsabile dell'Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche;
- arch. Michela Catalano, funzionario della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce;
- arch. Luigi Guastamacchia, funzionario dell'Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri del Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;

- geom. Germano Lubelli, delegato a partecipare ed abilitato ad esprimere la posizione della amministrazione Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata;
- guardiamarina Marco Mazzarella, Capo Sezione Demanio e Contenzioso della Capitaneria di Porto di Gallipoli;
- arch. Matteo Ghidoni, mandatario del progettazione Costituita R.T.P., affidataria dell'incarico di progettazione definitiva con contratto sottoscritto il 24.05.2022, e relativa integrazione sottoscritta in data 02.01.2024;
- arch. Enrico Dusi, in rappresentanza del gruppo di progettazione Costituita R.T.P. - Mandatario Arch. Matteo Ghidoni, affidataria dell'incarico di progettazione definitiva con contratto sottoscritto il 24.05.2022, e relativa integrazione sottoscritta in data 02.01.2024;
- ing. Ippazio Morciano, per la Società "Morciano Ingegneria Srl" incaricata della verifica preventiva della progettazione, con contratto sottoscritto in data 30.08.2023;
- arch. Rita Miglietta, assessore alle Politiche Urbanistiche, Rigenerazione Urbana, Valorizzazione Marine, Social Housing, Patrimonio Pubblico, Piano del Verde del Comune di Lecce;

Il R.U.P. arch. F. Rossi avvia la seconda conferenza sincrona riprendendo dalla nota, trasmessa al gruppo di progettazione, nella quale si chiedeva di illustrare con maggiore dettaglio la compatibilità del progetto, presentato in conferenza di servizi, con l'art. 63 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei Boschi" delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, nonché si chiedeva un ulteriore elaborato grafico finalizzato alla sovrapposizione grafica delle sezioni dello stato di fatto e di progetto dell'area parcheggio e area camper, coerentemente con il piano quotato riportato nelle Tav. 04.01 e Tav. 04.02 presentato in conferenza di servizi.

L'arch. Dusi illustra in particolare l'elaborato grafico Tav. 04.01, precisando con riferimento agli scavi e rilevati:

- l'area parcheggio è interessata da uno scotico - asportazione del terreno vegetale - fino ad una profondità di 15 cm a partire dal piano di calpestio originario su tutta l'area, quindi da un rilevato drenante nel cui spessore sono compresi gli scavi per la posa del cavidotto e dei plinti della pubblica illuminazione e per la realizzazione dei 'rain garden' con le relative condotte drenanti;
- l'area 'sosta camper' è interessata da uno scavo di sbancamento di circa 40 cm su tutta l'area, quindi da un ulteriore scavo a sezione obbligata per la posa del cavidotto e dei plinti dell'impianto di pubblica illuminazione e per le tubazioni di drenaggio dei 'rain garden'.

Specifica che l'art. 63 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei Boschi" delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale non vieta espressamente l'attività di scavo, bensì ammette la modifica che non alteri sostanzialmente la morfologia dei luoghi, chiarendo che, prevedendo il progetto della 'sosta camper' uno scavo puntuale di una porzione ridotta di area per la sola posa della pubblica illuminazione e del sistema di drenaggio delle acque meteoriche, l'intervento nel complesso non altera 'sostanzialmente' la morfologia dei luoghi.

Conclude ricordando l'obiettivo del progetto essere quello di riqualificazione paesaggistica dell'area al fine di evitare la sosta caotica durante il periodo estivo, e sottolineando che il progetto, non rimuovendo la vegetazione esistente e non alterando 'sostanzialmente' la morfologia dei luoghi, utilizzando materiali compatibili e drenanti, è compatibile con le "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei Boschi" di cui all'art. 63 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

Interviene l'ing. Sanapo, introducendo il verbale della Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Lecce, convocata per il giorno 19.04.2024 per esprimere parere sul progetto presentato in conferenza di servizi e sulle indicazioni di maggior dettaglio trasmesse dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, e per verificare se queste ultime indicazioni potessero superate le

criticità evidenziate dal contributo dall'ufficio paesaggio del 27.03.2024 prot. n. 0059389/2024; quindi riporta integralmente il parere favorevole della commissione:

“ESPRIME: PARERE FAVOREVOLE a condizione che: con riferimento all’art. 63 delle N.T.A: del P.P.T.R. comma 2) lettera 1) “gli interventi non prevedano la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea a arbustiva” – art. 63 comma 3) lettera b 3) “il sistema di captazione delle acque sia realizzato sostanzialmente senza alterare la morfologia dei luoghi” – art. 63 comma 2 lettera a 6) “gli interventi a rete siano realizzati sotto lo strato esistente, utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più bene possibile” – art. 63 comma 4 lettera c 5) – gli spazi di sosta vengano realizzati senza opere di impermeabilizzazione del suolo e correttamente inserite nel paesaggio.

Conclude sottolineando che il parere indica le prescrizioni per la fattibilità del progetto, e che è stato già trasmesso alla soprintendenza per quanto di competenza della stessa.

L'assessore R. Miglietta interviene riprendendo il punto b 3) del comma 3 dell'art. 63 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, *costruzione di impianti di captazione e di accumulo delle acque purchè non alterino sostanzialmente la morfologia dei luoghi*, e ponendo l'accento sul termine 'sostanzialmente' chiede ai progettisti se le attività di scavo e riempimento siano da considerarsi "sostanziali" rispetto alle modifiche della morfologia dei luoghi, trattandosi - a suo parere - piuttosto di puntuali interventi.

L'ing. C. Sanapo precisa che i sistemi di captazione non sono vietati dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, ma possono essere realizzati senza modificare la morfologia dei luoghi.

Interviene l'arch. L. Guastamacchia sottolineando alcune questioni critiche riguardanti in particolare l'area camper:

- scavo a sezione obbligata per la posa del cavidotto dell'impianto di pubblica illuminazione e per i tubi drenanti dei 'rain garden' a ridosso del bene "Bosco", in corrispondenza del confine curvilineo dell'area con conseguente interessamento delle radici della vegetazione arborea ed arbustiva a ridosso della stessa
- scavo di sbancamento di circa 40 cm. su tutta l'area.

Evidenzia il probabile errore della parola "strato" al posto di "strada" nel verbale della Commissione Locale del Paesaggio, chiedendo che sia espressamente chiarito se trattasi di refuso erroneamente riportato.

L'ing. M. Guido precisa subito che trattasi di errore di trascrizione, e quindi la parola "strato" al quinto rigo del parere della commissione sia da intendere sostituita con la parola "strada, in accordo all'ultima parte del punto a6) del comma 2 dell'art. 63 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

L'arch. M. Catalano richiamando il contributo già trasmesso il 04.04.2024, sottolinea la necessità di adeguare il progetto verificando ed evidenziando:

1. la compatibilità dello stesso con i valori paesaggistici di cui alle *“Schede di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d’uso degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell’art. 136 e 157 del Codice”* - schede PAE0057 e PAE0134 – del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale relative rispettivamente ai vincoli paesaggistici provvedimentali:
 - D.M. 16/09/1975 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in Comune di Lecce”
 - D.M.01/08/1985 “Integrazione alle dichiarazioni di notevole interesse pubblico della fascia costiera salentina, ricadente nei comuni di Lecce, Vernole, Melendugno e Otranto

2. se le previsioni di progetto delle piantumazioni per le aree a parcheggio siano riconducibili alla definizione di “bosco” ai sensi del comma 2 dell’art. 4 della L.R. Puglia n. 1 del 21 marzo 2023.

Ricorda le questioni ancora aperte, già sollevate nel contributo del 04.04.2024, riguardanti “il fabbricato definito ‘abusivo’ per il quale il progetto prevede la totale demolizione” rispetto al quale “non sono fornite specifiche informazioni necessarie ad inquadrare correttamente i procedimenti pertinenti al D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. ‘Codice dei beni culturali e del paesaggio’, in particolare, almeno:

- l’epoca di costruzione, l’originaria destinazione d’uso ed eventuali destinazioni successive;
- le specifiche norme di riferimento per la definizione dell’abuso (integrale o parziale)
- il titolo di proprietà - pubblica o privata – considerato, tra l’altro, che non è riportato nelle particelle catastali da espropriare”.

Evidenzia nuovamente che tale fabbricato, presente nella mappa catastale d’impianto e facente parte della rete topografica nazionale in quanto punto fiduciario di tipo trigonometrico, “data la sua esistenza già al 1930”, se di proprietà pubblica, è tutelato “*ope legis*” ex art. 10 c. 1 e 12 c. 1 del D.Lgs. 42/2004.

Conclude chiedendo, sinteticamente, i chiarimenti già riportati nelle conclusioni del contributo del 04.04.2024, al quale rimanda per completezza:

- indicazione dell’epoca di costruzione e del titolo di proprietà - pubblica o privata - del fabbricato definito “abusivo”, nonché dell’originaria destinazione d’uso e di eventuali destinazioni d’uso successive;
- esplicitazione delle specifiche norme di riferimento (nazionali e/o regionali) sottese alla Variante urbanistica al vigente PRG con particolare riferimento e alle relazioni con gli articoli 96 e 97 delle NTA del vigente PPTR;

e, “per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, ai fini della verifica di assoggettabilità dell’intervento alla procedura di Verifica preventiva dell’interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell’art. 28 c. 4 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e dell’art. 41, c. 4 e relativo All. I.8 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. [...]” chiede che “la documentazione archeologica sia redatta in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, trasmettendo l’apposto template GIS compilato secondo gli standard descrittivi dell’ICCD di cui all’all. 1, par. 4 del D.P.C.M. 14/02/2022 (G.U. n. 88 del 14/04/2022)” e alle indicazioni di cui alle relative circolari esplicative, con particolare riferimento ai formati e alle modalità di raccolta, elaborazione e archiviazione dei dati; in proposito rappresenta, come già esplicitato nel contributo del 04.04.2024, che, non potranno più essere presi in considerazione elaborati progettuali relativi alla procedura di VPIA redatti in difformità rispetto alla vigente normativa di settore.

Interviene il Guardiamarina M. Mazzarella che richiamando il contenuto dell’art. 49 del Codice di Navigazione, informa i partecipanti che il bene demaniale marittimo corrispondente al fabbricato denominato “casa del pescatore” – definito ‘abusivo’ nel progetto - è stato utilizzato mediante concessione demaniale marittima sino all’anno 1997, pertanto, secondo quanto previsto dal suddetto articolo, non essendo lo stesso stato demolito al termine della concessione, dovrà essere acquisito tra i beni dello Stato. L’eventuale demolizione, come prospettata negli elaborati progettuali, potrà avvenire solo previa convocazione ed acquisizione del parere espresso dalla commissione per l’“incameramento”.

Quindi interviene il geom. G. Lubelli precisando che:

- il fabbricato è di proprietà del demanio, ed era stato dato in concessione demaniale marittima rilasciata al signor Gemma Salvatore con atto di concessione n. 35-BR/1994 con decorrenza dal 01.01.1994 al 31.12.1997
- con nota prot. n. 11611 del 01.07.2022, a seguito di sopralluogo congiunto con personale dell’Ufficio Locale Marittimo di San Cataldo per constatare lo stato di conservazione dell’immobile, era stato invitato il Comune di Lecce a mettere in sicurezza l’area circostante ed

ad intraprendere le opportune iniziative per l'assegnazione del bene attraverso concessioni di valorizzazione che consentano il recupero dell'immobile e il suo mantenimento in condizioni idonee.

Conclude manifestando l'interesse dell'Agenzia del Demanio all'"incameramento" del bene con la conseguente contrarietà alla demolizione dello stesso.

Replica l'ing. Guido riferendo di disporre annualmente intorno al fabbricato una recinzione per la messa in sicurezza dello stesso durante la stagione estiva, e ricordando il trasferimento della gestione dei beni demaniali al Comune di Lecce a partire dal 2006; precisa inoltre che il pessimo stato di conservazione del fabbricato ha impedito una messa a reddito dello stesso, richiedendo inoltre ingenti risorse da investire per il recupero.

Conclude ricordando che il finanziamento del progetto con i fondi del Contratto Istituzionale di Sviluppo prevede una serie di interventi di riqualificazione paesaggistica, rispetto ai quali risulta marginale quello dell'immobile denominato "casa del pescatore", per il quale l'importo di recupero potrebbe essere tale da non poter essere incluso nel quadro tecnico economico del progetto, da cui la necessità di 'stralciarlo' completamente dall'intervento.

L'arch. Dusi infatti perora la tesi della difficoltà di includere nel quadro tecnico economico del progetto l'eventuale recupero dell'immobile, sostenendo la possibilità di stralciarlo a favore di altri interventi che possano evitare la sosta selvaggia delle automobili durante la stagione estiva.

L'architetto Catalano rappresenta come lo stralcio di qualsiasi intervento attinente l'edificio denominato "casa del pescatore" non sia in linea con l'obiettivo stesso del progetto che, come indicato dall'ing. Guido e come riportato nelle premesse del contributo della Soprintendenza del 04.04.2024 è quello della "*riqualificazione paesaggistica dell'area costiera di Torre Chianca*", nell'ambito di tale riqualificazione non ritiene che la questione del citato edificio sia marginale, in quanto, qualora restasse nelle attuali condizioni, si configurerebbe quale detrattore paesaggistico in un ambito dichiarato di notevole interesse pubblico.

Il RUP arch. F. Rossi indica brevemente l'iter della variante urbanistica ai sensi della L.R. 13/2001, e conclude la riunione telematica, riassumendo le necessità emerse per il prosieguo del procedimento:

- avviare il procedimento di verifica di assoggettabilità dell'interesse fra la Soprintendenza, l'Agenzia del Demanio e la Capitaneria di Porto di Gallipoli
- aggiornare il progetto alle prescrizioni di cui al parere della Commissione Locale del Paesaggio del 19.04.2024, prot. n. 0073912/2024 del 22.04.2024, allegato al presente verbale
- integrare il progetto redigendo la documentazione archeologica in conformità a quanto previsto *dalla normativa vigente, trasmettendo l'apposto template GIS compilato secondo gli standard descrittivi dell'ICCD di cui all'all. 1, par. 4 del D.P.C.M. 14/02/2022 (G.U. n. 88 del 14/04/2022)*, giusto contributo della Soprintendenza del 04/04/2024.

Del che è redatto il presente verbale, da inviare in copia agli enti coinvolti nella Conferenza di Servizi Decisoria in forma simultanea ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 – ter della L. n. 241/1990 e dell'art. 13 del D.Lgs. n. 76/2020 e ss.mm.ii.

Lecce, 22/04/2024

arch. Francesca ROSSI
Responsabile Unico del Procedimento

ing. Maurizio Guido
Settore Pianificazione e Sviluppo
del Territorio – Manutenzione ERP
– Ufficio Comunale Paesaggio

ing. Claudio Sanapo
Responsabile dell'Ufficio
Autorizzazioni Paesaggistiche

arch. Michela Catalano
Soprintendenza Archeologia Belle
Arti e Paesaggio per le Province di
Brindisi e Lecce

arch. Luigi Guastamacchia
Ufficio Autorizzazioni
Paesaggistiche e Pareri del Servizio
Tutela e Valorizzazione del
Paesaggio Regione Puglia

geom. Germano Lubelli
Agenzia del Demanio – Direzione
Regionale Puglia e Basilicata

Guardiamarina Marco Mazzarella
Capo Sezione Demanio e
Contenzioso
Capitaneria di Porto di Gallipoli

Arch. Matteo Ghidoni
Costituita R.T.P. - Mandatario
Arch. Matteo Ghidoni

arch. Enrico Dusi
Costituita R.T.P. - Mandatario
Arch. Matteo Ghidoni

ing. Ippazio Morciano
Società "Morciano Ingegneria Srl"